

SPORT

BASKET

Iseo, impresa con blitz da urlo Lumezzane, caduta che fa male

L'Argomm vince il derby con super Furlanis (23 punti) e rimane al secondo posto
La Bonomi scende al terzo

Serie C Gold

Uriele Paitoni

Virtus Lumezzane	71
Argomm Iseo	75

VIRTUS BONOMI LUMEZZANE Saresera 7, Crescini 10, Caramatti 13, Mora 9, Marmugi 11, Bona 14, Marelli 3, Milovanovic 4, Ne: Vucajlovic, Jankovic, Dieng, All. Speranzini.

ARGOMM ISEO Arici 9, Furlanis 23, Azzola 15, Baroni 9, Franzoni 7, Ghitti 3, Permon, Veronesi 5, Piantoni 4, Ne: Tedoldi, Leone, Pelizzari. All. Mazzoli.

ARBITRI Fusari di Pavia e Scarparo di Mariano Comense (Co).

NOTE Parziali 10-15, 25-34, 41-53. Tiri liberi: Lumezzane 19/23, Iseo 15/22. Tiri da 3: Lumezzane 4/27, Iseo 6/25. Usciti per 5 falli: Crescini al 39' (67-70), Falli tecnici: Azzola al 36' (57-59), Marmugi al 36' (57-59).

LUMEZZANE. Il girone d'andata si chiude con il botto per la Argomm Iseo il che espugna il Palafiera al termine di un derby vibrante e denso di emozioni con la Virtus Lumezzane.

Una vittoria che conferma i sebini al secondo posto in classifica a due lunghezze dalla vetta occupata dalla Juve mentre il lumezzanesi sono costretti a scendere al terzo posto dove vengono raggiunti dal Piacenza.

Belle scoperte. Nelle file ospiti l'assenza di Leone è stata fatta passare in sordina dalle bella prestazione di Arici che non ha fatto rimpiangere troppo il capitano ma il titolo di MVP va a Furlanis che con 19 punti nella ripresa ha giustiziato i valgobbini.

Alla Bonomi è invece sempre mancato un centesimo per

fare la classica lira e nonostante la rimonta propiziata da Bona e Crescini alla fine è stata costretta ad alzare bandiera bianca.

Dopo una prolungata fase di studio i primi a prendere in mano le redini sono i lacustri (15-10) cui nel secondo quarto i valgobbini hanno risposto con il 13-3 che pareva averli rimessi in sella (23-18) salvo in seguito accusare il blackout che li ha riportati negli spogliatoi in ritardo 34-25.

Cronaca. Nella ripresa fra strappi da ambo le parti al 32' l'Iseo vola sul 58-43 salvo trovarsi da +15 a -1 in poco più di 4' e dover rifare tutto da capo. Passando alla cronaca per entrambe la partenza è col freno a mano tirato: la fase di studio si prolunga (6-6 al 5') e gli allenatori decidono di a mescolare le carte.

Tre punti del neo entrato di Veronesi e un paio di canestri di Azzola valgono il primo tentativo di fuga degli ospiti (15-10) che mettono a nudo la pochezza offensiva dei padroni casa (3/20 al tiro nel primo quarto).

Nella formazione sebina si è messo in bella evidenza il giovane Arici che ha realizzato la tripla decisiva

Il 5-0 firmato da Marmugi e Marelli in avvio di secondo quarto annulla lo strappo dando il la al momento felice della Bonomi che prosegue il break col 13-3 chiuso da Mora sul 23-18 di metà periodo.

Coach Mazzoli chiede intensità e gioco di squadra che l'Iseo traduce piazzando il 9-2 utile a rimettere la freccia con la bomba di Azzola del 27-25 mentre Lumezzane accusa il colpo e archivia i primi 20' in



Una prova da ricordare. Nella foto Reporter, Piantoni e Azzola di Iseo



In elevazione. Franzoni: per lui 7 punti



Caramatti. Top scorer dei suoi con 13 punti

serio ritardo (34-25). Seppure a fatica al rientro dagli spogliatoi i valgobbini si riavvicinano (40-37) ma i liberi di Arici e un missile di Furlanis li ricacciano sul 47-37 del 27': è questo il primo gap in doppia cifra della serata.

Come scardinare il fortino iseano rimane un rebus anche all'ingresso nell'ultimo quarto quando la bomba di Ghitti del 58-43 è un colpo basso.

Nel momento di massima difficoltà esce però il cuore dei valgobbini che nel giro di un paio di minuti confezionano il 12-1 che riapre i giochi. La palla inizia a scottare e gli errori tornano a sprecarsi ma il forcing dei lumezzanesi viene coronato col sorpasso di Crescini (61-60).

Volata. Nell'incandescente testa a testa finale è la volta dell'Iseo di inanellare una serie positiva culminata con la tripla del sorpasso definitivo di Arici (70-67) che a poco più di un minuto dalla sirena spiana ai lacustri la strada verso il meritato successo. //

DOPOGARA

La gioia del coach di Iseo, la delusione di Speranzini: «Basta presunzione»
MAZZOLI: «NOI OLTRE LE DIFFICOLTÀ»

Uriele Paitoni

Aclamato a gran voce dai tifosi iseani che ne scandiscono il nome, Matteo Mazzoli si gode l'immediato post partita con la consueta compostezza anche se è ovvio covi dentro la soddisfazione di chi sa, in senso positivo, di averla fatta grossa: «È un gran bella vittoria perché l'abbiamo ottenuta in mezzo a non poche difficoltà per l'assenza di una pedina fondamentale qual è per noi Leone che è stato sostituito alla grande da due ragazzi giovanissimi - ammette l'allenatore della Argomm -. Nel corso della gara abbiamo accusato dei cali ma senza mai smettere di difendere con l'alternanza di uomo e zona che ha finito per disorientare gli avversari. Nell'ultimo quarto non appena siamo stati costretti a tirare il fiato il Lumezzane si è rifatto sotto ma ora come ora quattro quarti così intensi non sono nelle nostre corde. Devo dire bravi a tutti i miei giocatori per come hanno lottato dal primo all'ultimo minuto

e sono sempre più convinto che giocando con questa intensità potremo giocarcela un po' con tutti». «Per noi si tratta di uno stop pesante, il secondo di fila in casa quindi non posso essere soddisfatto di come abbiamo chiuso il girone di andata - gli fa eco Luca Speranzini -. Al di là di questo non possiamo pensare di vincere giocando per meno di due quarti e con la presunzione che tanto col nostro talento si possono sempre raddrizzare perché abbiamo visto anche stavolta che non è vero. Trovarsi sotto di 15 punti per iniziare a giocare è assurdo ed anche se in difesa non abbiamo subito tantissimo siamo comunque rimasti sotto il nostro standard. Ancora una volta inoltre abbiamo avuto percentuali al tiro scarse e se dopo gli errori non si è disposti a fare muro in difesa tutto diventa più difficile. Di questa partita salvo l'intensità perché la voglia di riemergere non ci è mancata e da qui dobbiamo ripartire.

Cavs, 11° successo di fila Italiani senza gloria

Nba

■ Arrivati a un quarto di regular season, le classifiche Nba cominciano a delineare possibili scenari dei possibili protagonisti della post season.

I Cavs ingranano l'undicesima vittoria di fila, grazie a un James (nominato giocatore del mese) infinito, e si lanciano all'inseguimento di Boston, in una Eastern Conference che pare già delineata, con la sorpresa Pistons che si inserisce



Senza rivali. LeBron James

nel gruppo di outsiders formato da Raptors, Bucks, Wizards e 76ers.

A Ovest invece non si placa la crisi dei Thunder, con Westbrook e soci che devono migliorare se vogliono stare attaccati al treno play off comandato da Rockets, Warriors e Spurs.

Male gli italiani, almeno a livello di squadra. I Clippers dopo un ottimo avvio di stagione hanno smesso di vincere, scivolando nelle zone basse della classifica a ovest complice un Gallinari non al 100%, mentre gli Hawks di Belinelli occupano la penultima posizione a est, nonostante la guardia bolognese stia giocando una delle sue migliori stagioni in carriera (12.2 punti a partita). //

FABIO RUSCONI

Il Rezzato in caduta: c'è un altro scivolone

Serie C donne

Bresso	62
Rezzato	35

BASKET PARCO NORD BRESCO Menegolo, Ponti 8, De Marco 3, Di Michele 2, Duca 2, Santella 13, Lasagna 8, Noro 3, Schiavone 11, Belfiore 2, De Silva 8, Gotti 2. All.: Passoni.

BASKET PIÙ REZZATO Sabbadini 7, Mazza 8, Bernardelli, Rosa, Colpani 2, Scalvini 2, Razio 9, Bertoli, Arlia, Valgonio 5, Carpina 2. All.: Dossi.

ARBITRI Fumagalli di Monza e Di Giuseppe di Milano.

NOTE Parziali 12-13; 29-16; 44-25
Tiri liberi: 4/7 Rezzato, 7/14 Bresso.



Out. Bernardelli si è infortunata al 1'

BRESSO. Nella lotta di fondo classifica tra Bresso e Rezzato il team bresciano subisce una pesante sconfitta: ed è il sesto ko di fila. Inizio in salita per le rezzatesi, che dopo solamente 1' perdono Bernardelli per un infortunio al ginocchio. Nonostante la tegola, Rezzato riesce a farsi forza e conquista il primo quarto per 13-12, forte di una buona difesa a zona. La pesante assenza e la condizione fisica non ottimale non consentono però alla squadra di proseguire sul trend positivo e al 20' le milanesi volano sul 29-16. Il crollo nel secondo tempo: il Basket Più subisce la precisione dall'arco di Bresso e l'assillante pressing, perdendo sempre più palloni, fino al gelido -27 di fine match. //

S.CAS.